

BUONE PAROLE



N. 1 ANNO XVI - SETTIMANA 4 GENNAIO al 11 GENNAIO 2026



Amare la Parola

LETTURE: Isaia 55,4-7; Sal 28; Efesini 2,13-22; Mt 3,13-17

BATTESIMO del Signore

EPISTOLA Efesini 2,13-22

Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

VANGELO Matteo 3,13-17

In quel tempo. Il Signore Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

San Paolo sostiene che il Signore suscita nei credenti la capacità di essere solidali con gli altri, persino quando sono diversi e addirittura peccatori (come se noi non lo fossimo!). Facendosi nostro compagno di viaggio, Cristo ci dona la sua stessa capacità di superare le avversità, anche le più radicate nella storia, come era quella che divideva il popolo ebraico dalle nazioni pagane. Ancora oggi possiamo seguire Cristo sulla via della solidarietà, nostro preciso dovere di cristiani, capace di abbattere qualsiasi muro di separazione.

Facendosi battezzare, il Figlio di Dio svelò il fine della sua Incarnazione che abbiamo celebrato a Natale: il desiderio cioè di diventare compagno di viaggio delle donne e degli uomini di ogni tempo, così da aiutarli a scoprire l'unico sentiero da percorrere per avere la vita, cioè la via dell'amore senza misura già percorsa da Gesù. Dio Padre manifestò, in occasione del Battesimo del Figlio, la sua approvazione per la scelta di confondersi con i peccatori che chiedevano al Battista di essere battezzati. Era come se avesse detto: «Gesù è davvero il Figlio mio amato: Ascoltatelo!».

don Giorgio



Come far arrivare alle Parrocchie il proprio contributo a sostegno delle attività e per le esigenze della Carità? Ci permettiamo di segnalare gli IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie

PARROCCHIA SANT'EDOARDO
IBAN - IT73V0538722804000042479543

PARROCCHIA SANTA CROCE
IBAN - IT82W0538722804000042479550





Calendario Liturgico

Celebrazioni	Vangelo del giorno - Riflessioni
Domenica 4 - dopo l'Ottagava del Natale del Signore <i>Ger 31, 15-18. 20; Sal 123; Rm 8, 14-21; Mt 2, 13b-18; A te grida, Signore, il dolore innocente</i> SC d.Ga. ore 8.00 - d.Gi. ore 10.30 SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. GIORDANO Ferrario d.Ga.ore 11.00 proPopulo-ore 17.45 Vespri-S.Messa:d.Gi. ore 18.00	DOMENICA dell'OTTAVA L'oracolo di Isaia, applicato da Gesù a se stesso, è come la MAGNA CHARTA della sua missione: il Messia porterà infatti a tutti il "Vangelo", il "lieto annuncio" della salvezza di Dio sotto l'influsso dello Spirito santo. Molti si aspettavano il castigo vendicatore di Dio verso i malvagi. Il Signore invece ha inviato suo Figlio a rivelarci un Dio solo e sempre misericordioso verso tutti.
Lunedì 5 - Lunedì del tempo di Natale <i>essendo la Viglia di una delle 4 Feste più importanti dell'Anno Liturgico, il Rito Ambrosiano prevede soltanto la S.Messa Vigiliare</i> SC d.Ga. ore 18.00 S. Messa Vigiliare SE ore 8.30 Celebrazione delle Lodi - è sospesa la S.Messa delle ore 8.45 - d.Gi. ore 18.30 S. Messa Vigiliare def. UGO e CLAUDIA; PIETRO e ROSA	Il Battista Il compito di Giovanni è attirare l'attenzione sul Messia ormai presente, perché tutti lo conoscano e si incontrino con lui. Il Figlio di Dio donerà a tutti lo Spirito santo. La missione del Battista infatti consiste nel dire a tutti che il Messia è già in mezzo al suo popolo come "Agnello di Dio che porta su di sé il peccato del mondo".
Martedì 6 - EPIFANIA del Signore <i>Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra</i> SC d.A. ore 8.00 - d.Ga. ore 10.30 pro Populo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa d.Gi. ore 9.00 - d.A. ore 11.00 e sarà presente alla S.Messa Suor BEENA prima della partenza definitiva per l'India - ore 15.30 PREGHIERA a Gesù Bambino e consegna dei Salvadanai di Avvento - ore 17.45 Vespri - d.Gi. ore 18.00	EPIFANIA L'idea centrale della solennità è evidenziare la portata salvifica dell'Incarnazione di Cristo. Grazie ai Magi infatti si realizza la profezia di Isaia riportata dalla prima lettura e quei sapienti diventano così il simbolo della ricerca umana di Dio, perché "dopo averlo trovato continuano a cercarlo ancora", come scriveva sant'Agostino.
Mercoledì 7 - Prima feria dopo l'Epifania <i>Ct 1,1; 3,6-11; Sal 44; Lc 12,34-44 Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o Figlio di Davide.</i> SE d.Gi. ore 8.45 def. ANTONINO Maniaci e fam. - d.A. ore 20.45	Il discepolo vive in attesa Noi aspettiamo il Signore per essere da lui riconosciuti come amministratori saggi che impegnano il tempo presente colmandolo di bene. I beni materiali di questo mondo infatti sono solo un mezzo per arricchirci davanti a Dio, perché la nostra salvezza si realizza distribuendo e condividendo ciò che abbiamo con i poveri.
Giovedì 8 - Seconda feria dopo l'Epifania <i>Ct 2,8-14; Sal 44; Mt 25,1-13 Ami la giustizia, Signore, e l'impunità detesti</i> SE d.Gi. ore 8.45 def. LUCAS, ANTONIO, fam. Tria e Clemente; fam. Tartaro e De Gregorio SC d.Ga. ore 18.00	Saggezza o stoltezza Il racconto delle dieci ragazze, indica a noi la retta relazione da intrattenere con Dio. Si parla nella parola questa volta di un possibile ritardo del Signore e, proprio per questa possibilità inattesa, ci richiede una virtù solida capace di vincere la stanchezza, la fretta ansiosa e la distrazione.
Venerdì 9 - Terza feria dopo l'Epifania <i>Ct 1,2-3b.4b.15; 2,2-3b.16a; 8,6a-c; Sal 44; Gv 3,28-29 Al re piacerà la tua bellezza</i> SE d.A. ore 8.45 - d.Gi. ore 18.30 def. MADDALENA Krainik; ALESSANDRA e LUCIO Gallazzi; LUIGI, GIUSEPPE e GIOVANNI Gesiot; RENATO e MARIUCCIA Castellanza	Il Precursore "Sono stato mandato avanti a lui", precisa il Battista, ricordando a tutti la missione che gli era stata affidata. Giovanni non è invidioso di Gesù. Anzi, ribadisce di non essere lui il Messia atteso, ma colui che gli prepara la strada. L'"amico dello sposo", infatti, come egli si definisce, gode quando lo "sposo" (Gesù), appare e si manifesta.
Sabato 10 dopo l'Epifania <i>Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32 Tu sei la più bella fra le donne</i> SCd.A.ore18.00 S.Messa Vigiliare SE d.Ga. ore 8.45 - def.GIORGIO Faroni; CHRISTOPHER James; - d.Gi ore 18.30 S.Messa Vigiliare def. VALENTINO Gussoni	"Fu detto... io vi dico..." Il redattore anticipa qui un insegnamento che verrà ampiamente illustrato al capitolo 19 dello stesso Vangelo. Là verrà spiegato il tema del divorzio. Il mandare via la moglie significa separazione e non rottura del vincolo matrimoniale.
Domenica 11 - BATTESSIMO del Signore <i>Isaia 55,4-7; Sal 28; Efesini 2,13-22; Mt 3,13-17 Gloria e lode al tuo nome, Signore</i> SC d.Ga. ore 8.00 - d.Gi. ore 10.30 SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.A. ore 9.00 def. ANTONIETTA e GIANNINO Brambilla - d.A. ore 11.00 pro Populo - ore 17.45 Vespri - S.Messa: d.Gi. ore 18.00	BATTESSIMO del Signore È una delle Epifanie, cioè manifestazioni del Signore. In questa occasione Gesù non si presenta come il giudice, come l'aveva immaginato il Battista. Gesù non viene per gettare nel fuoco malvagi e peccatori, ma piuttosto per salvarli e sebbene egli sia senza peccato, si mette in fila con i peccatori per dire pubblicamente che vuole orientare la sua e la nostra vita verso Dio per "ripartire da Lui", come scrisse in una lettera pastorale il cardinal Martini.

la VISITA alle FAMIGLIE con la BENEDIZIONE DELLE CASE

Riprende la Visita alle Famiglie con la Benedizione delle Case. Iniziamo alle 18.00 e proseguiamo fino alle 21.00. Questa settimana *don Antonio e don Gabriele con gli accompagnatori passeranno per le case di queste vie:*

Via ASTI di Castellanza; Via CATULLO n.8; Via B. CROCE di Castellanza dal n.54 al n.76; Via NIEVO n.24 e dal n.3 al n.27 solo i numeri dispari